Conclusi i mondiali della pista con un bilancio positivo per gli azzurri

BEGHETTO: «ERO SICURO DI VINCERE»

« Nella seconda prova ho smesso di pedalare agli ultimi 50 metri perché non volevo umiliare il campione belga »

«Beppe» visto dal dr. Fantini (fisico perfetto)

Dal nostro inviato

IMOLA, 30

Ho dormito poco per colpa di Beghetto ma ne valeva la pena, perché facendo le ore piccole nel ristorante familiare del velodromo romano bevendo champagne col neo campione mondiale un uomo si è scoperto, ha parlato, ha gioito, ha messo la parte freddezza e mutismo, quel tono glaciale di persona entro er... o come precisa più avanti il medico federale Carlo Fantini.

Sì, la scorsa notte Giuseppe Beghetto da Tombolo (Padova) ha tirato fuori d'un colpo tutto quello che teneva dentro da un anno, da quando Patrick Sercu gli portò via la maglia iridata degli «sprinters». Ricordo bene la sera umida di Amsterdam, le manovre di Mispes, la ricordo insieme a Beghetto e per un attimo il campione si adombra e il suo volto pare ... ritere quel brutto momento, cioè le condizioni estremamente favorevoli che il «clan» di Maspes creò per Sercu, le sfacciate trattative che ebbero il potere di svuotare Beghetto di ogni contenuto. E Sercu vinse.

Dodici mesi di sofferta attesa, una rivincita sognata giorno e notte e adesso il Beppe chiacchiera, sbotta: «Lo avevo promesso, ero sicuro di farcela, vi avevo detto che Sercu sarebbe tornato a casa senza il titolo. Il belga è un brutto cliente ma l'ho sistemato in due volate. Nella seconda prova ho smesso di pedalare ai cinquanta metri: stravincere non è bello. Devo ringraziare il signor Costa, l'amico Bianchetto e Vanni Pettenella. Abbiamo lavorato bene, ci siamo preparati tranquillamente e abbiamo vinto. Un altro goccio di champagne, prego».

Domenica prossima Beghetto sarà festeggiato a Tombolo. Beppe ha rinunciato ad una riunione per essere vicino ai compaesani. E 18 settembre inizierà la sei giorni di Londra naturalmente con la paga riaccesa degna di un campione del mondo. Intanto aspetta il secondo figlio. Lo sconfitto Patrick Sercu metterà un po' in crisi i velodromi di Gand e Anversa che contavano molto sul trionfo del loro idolo, ma Sercu è giovane (21 anni). Sercu ha molta strada davanti anche se non deve illudersi. Beghetto è vicino alle 29 primavere e però l'atleta è integro e può restare al vertice ancora per cinque stagioni.

E di rincalzo abbiamo il rinato Bianchetto, abbiamo soprattutto il venticinquenne Pettenella, ragazzo astuto e intelligente che può arrivare molto lontano. Ma torniamo alla furia, al ciclone Beghetto, al velocista dotato di una potenza straordinaria, eccezionale. È il dott. Carlo Fantini che per i lettori dell'Unità traccia il profilo medico del padovano.

«Beghetto è un freddo calcolatore, un introverso scarsamente soggetto a cambiamenti di umore. Dispone di masse muscolari perfettamente toniche e altre caratteristiche positive sono l'ampia capacità respiratoria e le perfette condizioni cardio-circolatorie che ripristinano dopo un tempo assai breve. Da ciò un ottimo recupero. Aggiungo che in otto campionati del mondo che ho vissuto con Beghetto, cinque da dilettante e tre da professionista, non ho mai dovuto ricorrere a particolari terapie in quanto Beghetto non ha mai avvertito il minimo disturbo e particolarmente il suo fegato che è l'organo maggiormente soggetto nei ciclisti a crisi, ha sempre mostrato un potere depurativo efficientissimo».

Beghetto gode dunque di una salute di ferro e però è pure capace di difenderla. Nella cena di stanotte nell'euforia del[illegible] la prestigiosa conquista avrebbe potuto concedersi qualcosa di speciale, di diverso, come Bianchetto che ha mangiato cozze e pasta con vongole e invece no. Beghetto ha ordinato la solita minestra e il solito filetto. E quindi anche per questo motivo avrà lunga vita ciclistica.

Riassumendo, i mondiali di Roma hanno proclamato i seguenti campioni e le seguenti campionesse:

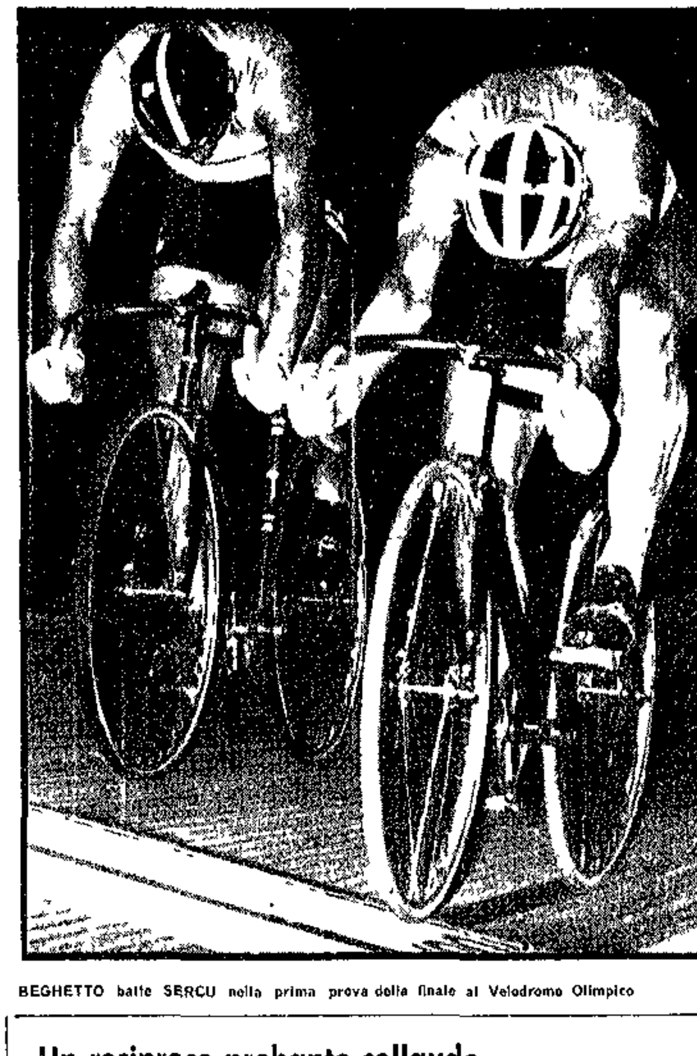
Velocità: *Giuseppe Beghetto (Italia)*; inseguimento: *Hugo William Porter (Gran Bretagna)*; mezzofondo professionisti: *Leo Proost (Belgio)*; mezzofondo dilettanti: *Giuseppe Grassi (Italia)*; velocità femminile: *Alla Bagnmantz (URSS)*; inseguimento femminile: *Raisa Obodovskaya (URSS).*

L'Italia (due medaglie d'oro e due di bronzo, quelle di Pettenella e Faggin) vanta dunque il miglior bottino in campo maschile, un bottino soddisfacente, lusinghiero e che premia l'ingegno del tecnico che tutto il mondo ci invidia: Guido Costa. Torna un campione (Beghetto) e nasce uno stayer che per la prima ci permette di entrare nel libro d'oro del mezzofondo dilettanti: il contadino bergamasco Giuseppe Grassi.

Due Giuseppe in trionfo fra i mortaretti sparati dalla folla romana, non molto numerosa in verità, ma il Velodromo olimpico è fuori mano e per giunta in una zona umida, umidissima dalle 19 in poi.

Ha deluso De Lillo, come sapete, un De Lillo che col prolungamento dei rulli si trova malaccio, eccessivamente scoperto, e De Lillo è uomo di agilità e non di fondo. Nell'inseguimento chiude (con onore) Faggin, promette Guerra, ma cercasi nuovi elementi. Le Olimpiadi messicane e i mondiali di Montevideo potrebbero coprire i vuoti e intanto eccoci a Imola, eccoci da Gimondi e soci. Adesso tocca a loro.

Gino Sala



BEGHETTO batte SERCU nella prima prova della finale al Velodromo Olimpico

Oggi di scena la strada

Imola «apre» con la gara delle donne

Le azzurre MAFFEIS, LONGARI e TARTAGNI (da sinistra a destra) battute in pista tenteranno di rifarsi su strada

Dal nostro inviato

IMOLA, 30

Ci siamo. Imola vive le ultime ore della grande vigilia col fervore e il senso d'ospitalità della gente di Romagna ed è un ondeggiare di bandiere nel clima dell'avvenimento ciclistico più importante dell'anno che è costato lavoro, sacrifici, mesi e mesi d'impegno costante e scrupoloso da parte di tutti: amministratori, dirigenti, cittadini, semplici sportivi.

Da Roma a Imola, dalla pista alla strada. Domani verrà assegnato il titolo femminile a conclusione di una corsa in programma sull'anello dell'autodromo da ripetersi undici volte per una distanza complessiva di 55,187 chilometri. Il circuito dei Tre monti, quello riservato ai campioni, è eccessivamente duro e quindi proibito alle donne la cui resistenza fisica è ovviamente limitata.

Dunque chi è la donna da battere? A rigor di logica dovrebbe essere la campionessa uscente, la britannica Beryl Burton, vincitrice lo scorso anno in Olanda con 1'17" sulla sovietica Zadorojnaya e circa 6" su un'altra rappresentante dell'URSS, la Konkina. La Burton, come sapete, si è fatta onore nell'inseguimento contendendo la medaglia d'oro alla Obodovskaya e il pronostico suggerisce appunto un nuovo duello URSS-Inghilterra, ma non è facile pescare nell'elenco i nomi delle concorrenti in grado di opporsi al trio Burton-Zadorojnaya-Konkina.

E comunque abbiamo sentito dire che pedalano benino le due sorelle olandesi Isabella e Cornelia Hage, la lussemburghese Jacobs, la tedesca Mattig, la belga Van Den Broeck e di più non possiamo riferirvi: meglio vedremo di scoprire il mistero nel pomeriggio di domani.

Naturalmente un augurio alle nostre ragazze è d'obbligo. Saranno rappresentate da Giuditta Longari, Milena Tartagni, Elisabetta Maffeis, Maria Cressari, Carla Bosio e Angela Marchesin. La speranza del selezionatore Rimoldi è di piazzare una delle azzurre fra le prime cinque. Chi? Forse la Tartagni oppure la Cressari che afferma di voler dare subito battaglia per non rimanere invischiata nel gruppo. Le previsioni sono infatti per un'immediata selezione e tutte temiamo d'orchestra la signora Beryl Burton, una stradista abituata ai colpi gobbi.

g. s.

Per il calcio femminile ripresa da domani

Riprende domani con la prima giornata di gare del girone di ritorno il Campionato Nazionale UISP di Calcio Femminile dopo la pausa feriale di agosto.

L'interessante Torneo disputato, la cui *prima edizione costituisce* anche la prima esperienza organizzata di calcio femminile in Italia, ha già assunto nel girone di andata una sua fisionomia.

La forte compagine della S C F Bologna si è infatti installata in forma piuttosto perentoria al vertice della classifica facendo registrare al giro di boa del Campionato un «en plein» di punteggio (8 punti in quattro partite) e un quoziente reti (25 a 1) di tipo tennistico.

Il successo finale è però ancora lontano e può essere conteso nel girone di ritorno da quasi tutte le altre componenti il lotto delle partecipanti, specialmente se il dopo ferie dovesse verosimilmente provocare un rimescolamento delle carte. Ma questo si vedrà abbastanza presto, poiché già per domenica il calendario prevede un confronto diretto tra la prima e la seconda classificata, rispettivamente S C F Bologna e A C F Milano.

Questa comunque la situazione della classifica generale all'inizio del girone di ritorno e la graduatoria delle marcatrici (tra le quali spicca, con 13 gol in 4 partite la bolognese Prosvedi).

CLASSIFICA GENERALE

S C F Bologna	4	4	0	0	25	1	8
A C F Milano	4	3	0	1	11	2	6
Pol Vimodrone	1	2	0	2	3	10	1
U B Pilastro	4	1	0	3	2	13	2
I C F Juventus	4	0	0	1	0	16	0

Un pilota olandese muore ad Adenau

ADENAU, 30

Il pilota olandese Albertus Bernardus Goedemans è rimasto ucciso oggi in un incidente durante le prove della 500 chilometri prototipi di domenica, organizzata dall'Automobil Club tedesco. Aveva 25 anni.

Goedemans era al volante di una Abarth 1600.

Un reciproco probante collaudo

Stasera Livorno-Pisa gran derby amichevole

Dal nostro corrispondente

LIVORNO, 30

Domani sera, all'Ardenza terza di precampionato del Livorno contro i cugini pisani che quest'anno — come è noto — militeranno nella massima divisione. L'incontro è di lusso quindi e si è fatto bene ad organizzare non solo per offrire alle due compagini un «test» valido ma soprattutto per soddisfare il pubblico amaranto e neroazzurro che anche in un incontro amichevole tra Livorno e Pisa non mancano di vedere un derby da collocare nell'ormai lunghissimo albo d'oro degli incontri disputati tra la squadra amaranto e quella neroazzurra.

Il Livorno esce da due incontri non certo brillanti contro il Grosseto e l'Empoli, specialmente l'ultimo incontro perso dagli amaranto per tre reti a zero ha destato molte perplessità nel pubblico labronico. Perplessità tuttavia che possono essere ridimensionate se si pensa che il Livorno ha dovuto fino ad oggi fare a meno di un uomo come Santonico infortunatosi nel ritiro di Gavinana.

Santonico nella mente dell'allenatore amaranto Remondini è la pedina che dovrà conferire una fisionomia ben definita all'attacco e la sua mancanza non ha permesso ancora al trainer di variare il modulo di gioco del Livorno 68-69. Inoltre un altro giocatore come Zani è stato impegnato nel servizio militare fino a l'altro giorno e la sua preparazione è ancora indietro. Per rimanere al reparto avanzato il centravanti Celli che l'anno scorso fu pressoché inutilizzabile per un infortunio che si riacutizzava ogni volta ha bisogno di tempo e di fiducia per arrivare al meglio della condizione. Remondini non fa quindi drammi sulle prime due uscite stagionali della sua squadra e ripete che siamo ancora lontani dall'inizio del campionato e c'è ancora bisogno di molto lavoro. Il Livorno inoltre con le cessioni di De Petri in Lombardo e Garzelli e l'acquisto di Zani, Zanardello e Santonico ha rivoluzionato quel centrocampo che l'anno passato è stato il punto di forza dell'intero complesso.

I nuovi arrivati hanno caratteristiche assai diverse dai vecchi giocatori e Remondini sta lavorando per un progressivo adattamento dei nuovi con i vecchi. Zanardello ad esempio si è già fatto notare da più parti: ha caratteristiche opposte a quelle di Garzelli, non è cioè un «compressore» e un «macinatore di chilometri», come l'ex amaranto, ma preferisce mantenere la sua posizione mettendo in moto i compagni del reparto avanzato con lunghi lanci nei quali ha già dimostrato di avere un'ottima dote. Ecco quindi che la prima linea deve ancora abituarsi a questo nuovo tipo di servizio. Quello che maggiormente preoccupa invece la tifoseria labronica è pensiamo lo stesso Remondini è che la squadra nonostante le partenze di De Petrini e Garzelli mantenga la stessa grinta dell'anno scorso.

Ma su questo dobbiamo concedere la prova di appello perché è difficile conferire una fisionomia ben definita a una squadra quando fin dall'inizio vengono a mancare delle pedine base. Per domani sera la formazione non è ancora decisa. *Forse Santonico potrà* giocare un tempo della partita mentre Zani sarà sicuramente in campo. Incerta anche la presenza di altri elementi come Lessi, Riccardo Rigotto che hanno subito degli infortuni nella amichevole con l'Empoli ma si pensa che potranno essere recuperati in tempo.

Roberto Benvenuti

Borghi e Casati lasciano il Varese

VARESE, 30

L'ing. Giovanni Borghi si è dimesso dalla carica di presidente della F C Varese, al suo posto è stato nominato il figlio Guido Borghi che già aveva la carica di vicepresidente. Contemporaneamente anche il «general manager» della Società Alfredo Casati ha dato le dimissioni. Al posto di Casati dovrebbe essere chiamato Giancarlo Gualco, un giovane che dirige attualmente il G S Ignis.

Non sono ancora note le ragioni delle dimissioni di Borghi e Casati. Sembra però che Giovanni Borghi abbia lasciato la direzione della squadra perché oberato di lavoro.

Oggi a Tor di Valle

I CORSA - Premio Meneghino - Lire 1.200.000 - Metri 2000

Metri 2000
Saratoga (A. Macchi) 21.4
Moustache (A. Giaccomin) 21.3
Metri 2020
Madrilli (C. Savarese) 20.1
Montenotte (U. Bottoni) 20
N. F.: Montenotte - Madrilli

II CORSA - Premio Rosaura - Lire 1.000.000 - Metri 1600

Tampa (M. Mazzarini) 26.2
Sellasia* (U. Pappadia) 26.7
Linguolino (R. Di Errico) 26.5
O'Brien (L. Bergamini) —
Caravaggio* (F. Pappadia) 26.1
Mozart (Al. Cicognani) 26
N. F.: Mozart - Tampa

III CORSA - Pr. Rugantino - Lire 770.000 - Metri 2000

Ives (A. Spadera) 24.4
Zella (I. Capanna) 25
Cointreau (F. Albonetti) 21
Zacisu (A. Macchi) 21.2
One (A. Giaccomin) 21.1
Smash (Od. Baldi) 21.9
Cont Verde (I. Monti) 21.8
Flesco (F. Pappadia) 25
Splendente (F. Barbrini) 21.9
N. F.: Cont Verde - Smash - Cointreau

IV CORSA - Premio Giacometti - L. 800.000 - Metri 1600

Gonfalone (F. Grimaldi) 23
Rio de Prato (D. D'Angelo) 22.7
Metri 1620
Frimmona (F. Pappadia) 22
Lenin (M. Di Errico) 21.9
Ippocampo (S. Fracassa) 22
Metri 1640
Ronchestan (D. Quaranti) 20.9
Planore (F. Capanna) 20.6
N. F.: Planore - Rio de Prato

V CORSA - Premio Balanzone - L. 600.000 - Metri 1600

Uccio (A. Iosinella) 21
Browing (A. Auriti) 21.9
Overtone (A. Lancellotti) 21.6
Maggiotto (F. Piacentini) 21.1
Nordo (I. Finocchi) 23.0
Metri 1620
Orinoco (B. Franciosi) 22.9
Granet (R. Mattioli) 22.7
Zurbaran (F. Pisarri) 22.9
Laces (O. Palmerini) 21.5
N. F.: Laces - Overtone - Maggiotto

VI CORSA - Pr. delle Maschere - Lire 2.000.000 - Metri 1600

Jazmin (F. Lizzi) 19.2
Tokay (F. Albonetti) 13.4
Plutarco (Od. Baldi) 19.3
Olmetto (A. Macchi) 19.1
Gerahia (M. Cicognani) 19
Visona (A. Piacentino) 19.3
N. F.: Gerahia - Jazmin

VII CORSA - Premio Pulcinella - Lire 840.000 - Metri 2000

Aerope (C. Bottoni) 21.9
Tovel (F. Albonetti) 21.7
Orosan (U. Bottoni) 21.4
Riotta (A. Natangeli) 21.6
Avocetta d'A. (M. Capanna) 21.9
Yamada (F. Lizzi) 21.7
Quilbo (G. Pedrazzi) 21.8
Metri 2020
Fraser (G. De Simoni) 21
N. F.: Orosan - Riotta - Tovel

VIII CORSA - Pr. Scaramuccia - L. 600.000 - Metri 2000

Cellini (G. Pedrazzi) 21
Vispo delle A. (G. C. Cocco) 21.5
Siple (L. Pioli) 21.7
Kituno (F. Lizzi) 21.4
Tremolo* (M. Capanna) 21
Obizzo (F. Monti) 21.9
Pinf (G. Ossani) 21.7
Berlin* (F. Capanna) 21
Metri 2020
Rugby (Od. Baldi) 22.8
N. F.: Kituno - Vispo delle A. - Rugby

* Rapporto di scuderia. Duplice accoppiata: V e VIII

Oggi da Fiumicino

I rugbysti azzurri partono per il Galles

Partono stamattina i giocatori della Roma Rugby che si recano in tournée nel Galles. La comitiva, che sarà guidata dal presidente della FIP, comm. Carlo Montano, e per la parte tecnica dal prof. Aldo Invernici, C. T. per le squadre nazionali, il quale si avvale della collaborazione del coadiutore Giordano Campice, è composta da ventiquattro giocatori.

Ecco gli atleti prescelti: Autore, Modonesi, Abbiati, Ghellini, Mazzucchelli, Della Valle, Troncon, Armellin, Checchin, Pulli, Prolano, Miele, Gori, Pignotti, Gini, Silvestri, Colussi, Conforto, Tognielli, Giorgio, Bollesan, Loris, Sgorbati, Dalmazio.

La partenza avverrà alle 6,35 dall'aeroporto di Fiumicino e l'arrivo nella capitale inglese è previsto per le 8,50 all'aeroporto di Heathrow. Da Londra la comitiva si stabilirà a Cardiff (Hotel Royal, St Mary Street), città dalla quale si muoverà per l'effettuazione degli incontri in programma, e precisamente: il 2 settembre a Llanelly, il 5 a Bath e il 7 a Bridgend.

La Rhodesia rinuncia alle Olimpiadi

BULAWAYO (Rhodesia), 30

La Rhodesia ha rinunciato all'invio di una propria rappresentativa alle prossime Olimpiadi di Città del Messico. Il presidente del comitato nazionale olimpico rhodesiano Douglas Downing ha dichiarato in proposito che il suo paese ha accettato «l'esclusione forzata» dai giochi olimpici.

Il calendario della serie B

Lazio: debutto a Catanzaro

MILANO, 30

La Lega Nazionale ha reso noto il calendario di gara del campionato italiano di serie «B».

1ª GIORNATA 29-9-1968

Catanzaro-Lazio, Cesena-Catania, Como-Mantova, Foggia-Reggina, Genoa-Padova, Lecco-Modena, Livorno-Perugia, Reggina-Brescia, Spal-Monza, Ternana-Bari.

2ª GIORNATA 6-10-1968

Bari-Reggiana, Cesena-Catanzaro, Foggia-Brescia, Lazio-Genoa, Lecco-Ternana, Mantova-Livorno, Modena-Como, Monza-Reggina, Padova-Spal, Perugia-Catania.

3ª GIORNATA 13-10-1968

Bari-Modena, Brescia-Lecco, Catania-Foggia, Como-Cesena, Genoa-Perugia, Livorno-Lazio, Monza-Catanzaro, Padova-Reggina, Reggiana-Mantova, Ternana-Spal.

4ª GIORNATA 20-10-1968

Catanzaro-Bari, Cesena-Brescia, Foggia-Padova, Lazio-Como, Lecco-Livorno, Mantova-Ternana, Modena-Genoa, Perugia-Monza, Reggina-Reggiana, Spal-Catania.

5ª GIORNATA 3-11-1968

Brescia-Livorno, Catania-Mantova, Como-Foggia, Genoa-Lecco, Modena-Cesena, Padova-Perugia, Reggiana-Monza, Reggina-Bari, Spal-Catanzaro, Ternana-Lazio.

6ª GIORNATA 10-11-1968

Bari-Brescia, Catania-Ternana, Cesena-Genoa, Como-Catanzaro, Foggia-Mantova, Lazio-Padova, Livorno-Spal, Monza-Modena, Perugia-Reggina, Reggiana-Lecco.

7ª GIORNATA 17-11-1968

Bari-Como, Brescia-Monza, Catanzaro-Ternana, Genoa-Catania, Lecco-Reggina, Mantova-Lazio, Modena-Livorno, Padova-Cesena, Perugia-Foggia, Spal-Reggiana.

8ª GIORNATA 24-11-1968

Catanzaro-Modena, Cesena-Bari, Foggia-Genoa, Lazio-Spal, Lecco-Catania, Livorno-Padova, Monza-Mantova, Reggiana-Brescia, Reggina-Como, Ternana-Perugia.

9ª GIORNATA 1-12-1968

Bari-Lecco, Brescia-Lazio, Catania-Modena, Como-Monza, Genoa-Ternana, Mantova-Catanzaro, Padova-Reggiana, Perugia-Cesena, Reggina-Livorno, Spal-Foggia.

10ª GIORNATA 8-12-1968

Catania-Livorno, Como-Genoa, Foggia-Lecco, Lazio-Perugia, Mantova-Reggina, Modena-Brescia, Monza-Cesena, Reggiana-Catanzaro, Spal-Bari, Ternana-Padova.

11ª GIORNATA 15-12-1968

Bari-Foggia, Brescia-Como, Catanzaro-Reggina, Cesena-Lazio, Genoa-Spal, Lecco-Mantova, Livorno-Ternana, Padova-Monza, *Perugia-Modena*, Reggiana-Catania.

12ª GIORNATA 22-12-1968

Brescia-Perugia, Catanzaro-Genoa, Como-Lecco, Foggia-Cesena, Lazio-Catania, Livorno-Reggiana, Modena-Mantova, Padova-Bari, Reggina-Spal, Ternana-Monza.

13ª GIORNATA 29-12-1968

Catania-Catanzaro, Cesena-Ternana, Lazio-Foggia, Lecco-Padova, Mantova-Brescia, Monza-Livorno, Perugia-Bari, Reggiana-Modena, Reggina-Genoa, Spal-Como.

14ª GIORNATA 5-1-1969

Bari-Lazio, Brescia-Spal, Catanzaro-Perugia, Como-Reggiana, Genoa-Mantova, Livorno-Cesena, Modena-Reggina, Monza-Lecco, Padova-Catania, Ternana-Foggia.

15ª GIORNATA 12-1-1969

Catania-Brescia, Cesena-Lecco, Foggia-Livorno, Genoa-Monza, Mantova-Bari, Padova-Catanzaro, Perugia-Reggiana, Reggina-Lazio, Spal-Modena, Ternana-Como.

16ª GIORNATA 19-1-1969

Bari-Livorno, Brescia-Ternana, Catania-Reggina, Como-Perugia, Lazio-Modena, Lecco-Catanzaro, Mantova-Padova, Monza-Foggia, Reggiana-Genoa, Spal-Cesena.

17ª GIORNATA 26-1-1969

Catanzaro-Brescia, Cesena-Mantova, Genoa-Bari, Lecco-Lazio, Livorno-Como, Modena-Padova, Monza-Catania, Perugia-Spal, Reggina-Foggia, Ternana-Reggiana.

18ª GIORNATA 2-2-1969

Brescia-Genoa, Catania-Bari, Foggia-Modena, Lazio-Monza, Livorno-Catanzaro, Padova-Como, Perugia-Mantova, Reggiana-Cesena, Reggina-Ternana, Spal-Lecco.

19ª GIORNATA 9-2-1969

Bari-Monza, Catanzaro-Foggia, Cesena-Reggina, Como-Catania, Genoa-Livorno, Lecco-Perugia, Mantova-Spal, Modena-Ternana, Padova-Brescia, Reggiana-Lazio.

Per LORENZO la Lazio può essere la grande sorpresa della serie B

Un portiere portoghese si frattura la mascella

LISBONA, 30

Joaquim Da Silva Carvalho, portiere dello Sporting Club di Lisbona che avrebbe dovuto partecipare alla «amichevole» contro il Napoli domenica prossima, è stato ricoverato d'urgenza in ospedale.

Carvalho ieri sera, durante la partita contro l'Atletico di Lisbona per la conquista della «Coppa d'onore» messa in palio dall'Associazione calcistica di Lisbona, in un violento scontro con *il terzino destro José* Carlos, suo compagno di squadra, ha riportato la frattura dell'osso mascellare superiore e lesioni multiple.

Carvalho si trova ricoverato in una clinica privata di Lisbona e secondo le ultime notizie fuori pericolo, non potendo tuttavia partecipare alla partita di inizio del campionato nazionale di calcio portoghese che inizia il prossimo 8 settembre.

In sostituzione di Carvalho contro il Napoli giocherà il portiera Zeca Santos, un giovane esordiente in partite internazionali.

«Motorino» Magnozzi è tornato a Livorno

LIVORNO, 30

Mario Magnozzi, l'ex calciatore livornese noto col soprannome di «motorino», è tornato in Italia ed è giunto ieri sera a Livorno da New York, accompagnato dalla moglie e da un nipote. «Volevo rivedere l'Italia» ha detto Magnozzi